

VAL DI CECINA

Parte da Guardistallo la mobilitazione contro le trivelle Incontro pubblico al 'Marchionneschi'

SCATTA la mobilitazione nei comuni sui progetti di ricerca di insediamenti geotermici a Montecatini Val di Cecina e Guardistallo, a dieci chilometri dal mare della costa di Vada, Rosignano e Cecina. E mercoledì prossimo alle 17 al teatro Marchionneschi di Guardistallo incontro sul tema esauriente «La risorsa geotermica, vantaggi e criticità per i comuni toscani: cosa è la geotermia oggi», con relatori Carlo Galletti e Nedo Ricci. Il pomeriggio, ingresso libero, vede l'adesione dei sindaci Salvatore Neri di Riparbella e Sandro Ceccarelli di Guardistallo. Anche Medicina Democratica torna sulle criticità di questo progetto geotermia. «Emissioni anche modeste di idrogeno solforato allontanerebbero i turisti dall'area fin dalla fase di perforazione dei due pozzi profondi oltre 3.500 metri – dice il documento – e nel progetto non è valutata la fuoriuscita di ammoniaca né di metalli pesanti, si fa riferimento alle emissioni dell'area dell'Amiata anziché di quella di Larderello - Travale. Per i fanghi solidi di risulta dell'escavo dei due pozzi è previsto lo stoccaggio

nell'area di cantiere: sono fanghi tossici, esposti a percolazione che potrebbe inquinare i terreni e aree agricole a valle delle trivellazioni. C'è poi la necessità di salvaguardare le falde idriche dai fanghi inquinanti delle perforazioni: questo, con le emissioni atmosferiche, è il pericolo maggiore della geotermia in una regione densamente abitata come la Toscana». Altro aspetto che suscita perplessità sono i prelievi idrici del cantiere dal fiume Cecina, corso d'acqua definito «esangue sotto il minimo vitale». Sul fronte degli amministratori il sindaco Ceccarelli di Guardistallo fa sapere che il suo comune appoggerà una raccolta di firme organizzata dal comitato per dire «no alla getermia» e il sindaco Massimo Fedeli di Bibbona ha varato già dal 30 settembre un atto nel quale individua nel territorio comunale parte residuale di terreni dove poter eseguire eventuali trivellazioni geotermiche, salvaguardando la stragrande maggioranza del territorio dedicato alla agricoltura di qualità e alle attività turistiche.

Roberto Ribechini

